Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA

Mille Occhi sulle Città

tra

- Prefettura - U.T.G. di Cagliari
- Comune di Sanluri

e

gli Istituti di Vigilanza privata operanti nella provincia del Medio Campidano sotto indicati:

- Vigilanza Sarrabus Gerrei Soc. Cooperativa
- Alarm System srl
- Vigilanza Sardegna Soc. Cooperativa
- La Sicurezza Notturna srl
- Tiger Istituto di Vigilanza

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 11 febbraio 2010 dal Ministro dell'Interno, dall'ANCI e dalle Associazioni rappresentative degli Istituti di Vigilanza privata, denominato "*Mille occhi sulle città*", con l'obiettivo di sviluppare un sistema di sicurezza volto ad integrare le iniziative pubbliche e private nella cornice della "sussidiarietà" e della "complementarietà";

CONSIDERATO che la sicurezza dei cittadini è un bene prioritario per la collettività, alla cui salvaguardia concorre sia l'azione delle pubbliche istituzioni che dei privati;

RITENUTO necessario realizzare la massima collaborazione tra le Autorità di pubblica sicurezza, le Forze di Polizia statali, le Polizie Locali e gli Istituti di vigilanza privata, cui è demandato, ai sensi dell'art. 256-bis del R.D. 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza) e successive modificazioni, lo svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare", nei limiti fissati dalle disposizioni del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, punto 1.2, del sopra citato Protocollo d'intesa, è demandato al Prefetto la individuazione degli Istituti di vigilanza privata coinvolte, su base volontaria, nella attuazione del progetto, in relazione alle dotazioni tecnologiche impiegate, al numero di guardie particolari giurate dipendenti ed ai servizi svolti sul territorio;

CONSIDERATO che, in linea con i criteri suindicati e tenuto conto delle specifiche e peculiari esigenze del territorio, sono stati individuati e selezionati gli Istituti di Vigilanza privata sottoscrittori del presente protocollo;

VISTO il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante il Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008, n. 153;

VISTO il Decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica"- convertito dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTA la Legge 15 luglio 2009 n. 94, e i relativi regolamenti di attuazione;

TENUTO CONTO che :

- le guardie particolari giurate, nello svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare", affidati dalla committenza all'Istituto di vigilanza da cui dipendono, possono svolgere, altresì, compiti di osservazione e raccogliere elementi di informazione di particolare utilità per le Forze di Polizia statali e le Polizie locali per la prevenzione e la repressione di reati, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- la suddetta attività di osservazione e la trasmissione delle informazioni non comporta l'esercizio di pubbliche funzioni, né può comportare costi od oneri ulteriori rispetto a quelli corrisposti dalla committenza all'Istituto di vigilanza privata per i servizi espletati, costituendo corollario della più generale attività di vigilanza;
- il contributo fornito dall'attività di osservazione può essere opportunamente valorizzato in un contesto informativo che riguardi ogni notizia e segnalazione alle Forze di Polizia statali e alle Polizie locali utile per l'ordine e la sicurezza pubblica, comprese quelle relative a fattori ambientali che incidono sulla sicurezza urbana;

VISTE le determinazioni assunte dal *tavolo tecnico* istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza per promuovere la standardizzazione delle procedure e dell'impiego delle tecnologie funzionali per la comunicazione delle informazioni, di cui al *disciplinare*, allegato al Protocollo d'intesa *"Mille Occhi Sulle Città"*;

STIPULANO
LA SEGUENTE CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE
NELLA PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO
DEL PROGETTO *"MILLE OCCHI SULLE CITTA'"*

1.1 La Prefettura - UTG di Cagliari, il Comune di Sanluri e gli Istituti di vigilanza privata valutano positivamente l'apporto alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ed alla sicurezza urbana assicurato dagli Istituti medesimi attraverso la tempestiva trasmissione, rispettivamente, alle Forze di Polizia statali e al Corpo di Polizia municipale, degli elementi informativi raccolti nell'espletamento delle attività affidate dalla committenza.

1.2 Le segnalazioni trasmesse dagli Istituti di vigilanza ai sensi del punto 1.1 della presente convenzione potranno riguardare le seguenti informazioni:

a) la presenza di mezzi di trasporto o di persone sospette;
b) l'eventuale fuga di mezzi o persone dal luogo del delitto;

c) la segnalazione di auto o moto rubate;
d) la segnalazione di bambini, persone anziane, persone in stato confusionale ed in evidente difficoltà;
e) la segnalazione della presenza di ostacoli sulle vie di comunicazione;
f) l'interruzione dei servizi di fornitura di fonti energetiche;
g) la segnalazione di allontanamento da presidi ospedalieri di persone anziane o in trattamento sanitario obbligatorio;
h) la segnalazione di ogni altra situazione che faccia ritenere imminente la commissione di reati;
i) le situazioni particolarmente significative di degrado urbano e disagio sociale.

1.3 Gli Istituti di vigilanza privata provvedono ad assicurare la tempestiva trasmissione delle informazioni di cui al punto 1.2 della presente convenzione, anche sulla base di eventuali segnalazioni loro pervenute, utilizzando sistemi idonei a garantire la rapida e documentata comunicazione. A tal fine ciascun Istituto adotta misure organizzative per la individuazione di un unico punto di contatto per la trasmissione delle comunicazioni alle Forze di Polizia statali ed al Corpo di Polizia municipale. Le informazioni sono inoltrate alla centrale operativa del Comando provinciale dei Carabinieri. Le informazioni aventi rilievo per la sicurezza urbana sono inoltrate anche alla Sala Operativa del Corpo della Polizia municipale di Sanluri (ai numeri 070 9383222 – 217- 245 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00, ed ai numeri di telefonia mobile 3491924994 – 3492372229 - 333 negli altri giorni e nelle altre ore) : si considerano tali quelle indicate nelle lettere d), e), f), g) e i) del punto 1.2 della presente convenzione.

1.4 E' rimesso al Questore di Cagliari, in relazione alle peculiarità del contesto locale, definire le modalità operative dell'attività di osservazione attivate dagli Istituti di vigilanza;

1.5 L'attività formativa del personale degli Istituti di vigilanza privata, strumentale alla adeguatezza dello svolgimento dell'attività di osservazione e alla efficiente trasmissione delle informazioni acquisite, è assicurata, senza oneri per il bilancio dello Stato e per gli Istituti di vigilanza privata, da qualificato personale della Questura e/o del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Cagliari; per gli aspetti attinenti alla sicurezza urbana, da personale del Corpo della Polizia municipale di Sanluri.

1.6 In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Prefetto ed il Sindaco di Sanluri valutano l'eventuale partecipazione delle guardie particolari giurate ai programmi delle attività formative svolte nell'ambito dell'aggiornamento professionale del

personale delle Forze di Polizia statali e del Corpo della Polizia municipale di Sanluri normalmente impiegato nel controllo del territorio ed in attività di prevenzione.

1.7 La Prefettura - UTG di Cagliari effettua il monitoraggio sull'attuazione del presente protocollo, il cui esito è sottoposto periodicamente all'esame del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Le valutazioni in tale sede espresse circa l'andamento delle attività regolate dal presente protocollo e la loro efficienza operativa sono comunicate dal Prefetto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ai fini del loro esame in sede centrale con l'A.N.C.I. e le Organizzazioni rappresentative degli Istituti di vigilanza;

1.8 Il presente Protocollo, aperto all'adesione di altri Comuni della provincia del Medio Campidano, manterrà la sua efficacia per tre anni dalla odierna sottoscrizione; alla scadenza potrà essere prorogato di ulteriori tre anni.

1.9 E' cura dei titolari degli Istituti di vigilanza privata informare le dipendenti guardie particolari giurate dei contenuti del presente protocollo d'intesa.

2.0 Il presente protocollo d'intesa non comporta alcun onere per il bilancio dello Stato. Gli oneri eventualmente connessi all'adeguamento delle strutture, all'approvvigionamento dei supporti tecnologici necessari ed alla partecipazione delle guardie particolari giurate all'attività formativa sono a carico degli Istituti di vigilanza privata interessati.

Cagliari, 15 febbraio 2012

Il Prefetto di Cagliari
Giovanni Balsamo

Il Sindaco di Sanluri
Alessandro Collu

Istituto Vigilanza Sarrabus Gerrei
Soc. Cooperativa
Il Titolare Sig. Ignazio Pisanu

Prefettura di Cagliari

Ufficio territoriale del Governo

Istituto Alarm System srl
p. Il Titolare Sig. Efisio Zedda _____

Istituto Vigilanza Sardegna Soc. Cooperativa
Il Titolare Sig. Giovanni Cotza _____

Istituto La Sicurezza Notturna srl
p. Il Titolare Sig. Giuliano Farris x conto _____

Istituto Tiger Istituto di Vigilanza
Il Titolare Sig. Omero Carrucciu _____

Per adesione:

Il Questore di Cagliari _____

Il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Cagliari _____

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Cagliari _____

Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATO 1

DISCIPLINARE DI STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DI IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "*MILLE OCCHI SULLE CITTA'*" IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI FORMULATE DAL TAVOLO TECNICO ISTITUITO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

A) - DISPOSIZIONI GENERALI

1) La collaborazione informativa si realizza nella comunicazione alle Forze di polizia statali e al Corpo della Polizia municipale di Sanluri delle informazioni assunte dalle guardie particolari giurate nel corso dello svolgimento dei servizi di vigilanza, concernenti situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana; le relative notizie devono essere complete ed attendibili.

2) Il sistema consente la comunicazione diretta, anche telefonica, tra le sale e le centrali operative delle Forze di polizia statali e del Corpo della Polizia municipale di Sanluri ed il centro di coordinamento o la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza, attraverso procedure che garantiscono, in relazione al contenuto delle singole informazioni, la necessaria tempestività.

3) Le sale e le centrali operative delle Forze di polizia statali e del Corpo della Polizia municipale di Sanluri, ove non ostino esigenze di segretezza o riservatezza operativa o di tutela di dati personali, diramano le segnalazioni di ricerca o le note d'allarme anche al Centro di coordinamento o alla Centrale operativa degli Istituti di vigilanza, in modo che gli stessi possano allertare le rispettive pattuglie, ampliando, così, il numero di operatori in grado di verificare le diverse situazioni.

4) Tutte le comunicazioni devono essere annotate e registrate informaticamente con modalità conformi alle disposizioni dell'art. 54 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, e nel rispetto delle prescrizioni del Decreto del Ministro dell'Interno 1°dicembre 2010, n. 269, adottato ai sensi dell'art. 257 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635, in materia di requisiti di capacità tecnica degli Istituti di vigilanza.

5) Il sistema di gestione del flusso informativo deve essere compatibile con i sistemi già presenti nelle sale/centrali operative delle Forze di polizia statali e del Corpo della Polizia municipale di Sanluri.

6) Le specifiche tecniche proposte nel presente documento sono da intendersi come requisiti minimi; possono essere implementate con soluzioni tecnologiche migliorative, purché idonee a garantire gli obiettivi prefissati in termini di prestazioni, sicurezza e gestibilità.

B) - FUNZIONALITA' DEL SISTEMA

1) Le segnalazioni che possono formare oggetto di comunicazione sono indicate nel punto 1.2 della convenzione.

2) Tali segnalazioni vengono inoltrate dal centro di coordinamento o dalla centrale operativa degli Istituti di vigilanza alle sale ed alle centrali operative delle Forze di polizia statali e del Corpo della Polizia municipale di Sanluri tramite comunicazioni telefoniche e, nei casi non urgenti, per mezzo di *posta elettronica certificata* (PEC). I dati contenuti nel messaggio di posta elettronica devono comprendere tutti gli elementi identificativi e referenziali dell'Istituto di vigilanza che genera la segnalazione, oltre alla data, al destinatario ed alla categoria di appartenenza secondo quanto previsto dal punto 1.2 della convenzione. Le comunicazioni vengono registrate e archiviate informaticamente in un sistema avente i requisiti di cui al seguente paragrafo C).

C) - SICUREZZA DELLE REGISTRAZIONI

Il supporto della memoria presso il centro di coordinamento o la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza sulla quale sono registrate le comunicazioni, per le eventuali finalità di impiego dell'Autorità giudiziaria, deve essere:

1) *asportabile*, o trasferibile in modo non modificabile, da parte degli organi di polizia giudiziaria e conseguentemente sostituibile con analogo apparato a garanzia della continuità del servizio;
2) *leggibile* attraverso un collegamento rapido ad un comune *personal computer* dotato di software di lettura, ma non modificabile nei contenuti;
3) *monitorabile*, in locale o da remoto, attraverso la registrazione di un *file* di *log* di tutte le variazioni di stato di funzionamento dello stesso supporto (in caso di sequestro giudiziario del supporto, il *file* di *log* deve essere messo contestualmente a disposizione degli organi di p.g. che procedono);
4) *custodito* con efficaci misure di protezione.